Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

PROCEDURA dello SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE *(art.8, Comma 2, D.P.R. n°160/2010), in variante parziale al vigente P.R.G. Comunale;*
- richiesta prot. n. 23208 del 20/07/2017 e successiva integrazione del 12/08/2017;
- presentata da: BELARDINELLI BARBARA, nata a Treia, l'08/01/1979, resid.te a Treia (MC), Loc. Parolito n.11/A – AZIENDA BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l.;
- intervento di realizzazione di: ALLEVAMENTO-NON INTENSIVO-DI CAPRINI;
- Loc. UGLIANO - F.88 pp.nn.162,163, oggetto di var. PRG, e pp.nn. 33,57,58,59,67,155,164;
*- **AVVIO PROCEDIMENTO in data 13/09/2017** (C. dei S.- pubbl.ne su quotidiano e ...);*
indizione conferenza di servizi, per le finalità del corretto prosieguo della procedura avviata, per l'Adozione della VARIANTE URBANISTICA ex. art. 26, Comma 1, L.R. 34/92 e s.m.i. ed il rilascio dei conseguenti atti abilitativi - endo procedure per ACQUISIZIONE: PARERE IDROGEOLOGICO ed altri ... – A.U.A.;

VERBALE della II° CONFERENZA dei SERVIZI in data 08 NOVEMBRE 2017 *(Legge 241/90) – **acquisizione pareri – (DECISORIA)***

Premesso:

- ✓ che il comune di San Severino Marche, come previsto dall'art.3 del D.P.R.n.447/1998, con deliberazione di giunta comunale n. 244 del 10/07/2002 ha istituito in forma autonoma il proprio sportello unico per le attività produttive;
- ✓ che "l'AZIENDA BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l." ha inoltrato allo S.U.A.P. del Comune di San Severino Marche, ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010, un progetto per la realizzazione di un ALLEVAMENTO DI CAPRINI, a servizio della propria azienda agricola, sita in Loc. Ugliano di San Severino Marche, in VARIANTE PARZIALE al VIGENTE P.R.G. Comunale;
- ✓ che alla domanda presentata da parte della ditta sono stati allegati gli elaborati tecnici specifici richiesti per il rilascio del permesso di costruire e l'espletamento delle sub procedure di assoggettabilità a V.A.S., di A.U.A. e di rilascio del PARERE IDROGEOLOGICO, relativi all'intervento in oggetto, sull'area distinta al catasto al foglio n. 88, pp.nn. 162, 163, oggetto di variante al PRG, per una superficie totale di mq. 7.136,15, e pp.nn.33,57,58,59,67,155,164; che per la stessa domanda, a seguito di controllo formale, è stata richiesta una opportuna richiesta di integrazione documentale inviata da questo Ufficio agli interessati;
- ✓ che il richiedente il titolo unico ha provveduto alla trasmissione dell'integrazione documentale;
- ✓ che la domanda di titolo unico, concernente intervento in variante del vigente strumento urbanistico sopra meglio qualificato, può essere accolta in quanto:
  - sussistono le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 11 della L.R. 22/2011;
  - sussistono le condizioni urbanistiche richieste dall'art. 26/quater della L.R. 34/'92;
  - sussistono le condizioni di ammissibilità previste dalle Del. di G.C. nn. 33/2016 e 58/2016;
  - sussistono le condizioni di ammissibilità previste dalle Del. di C.C. nn. 49/2016 e 50/2016;
- ✓ che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 nonché dell'art. 8 Comma 2 del DPR n°160/2010, ha regolarmente convocato una "Conferenza dei Servizi" per il giorno 06/09/2017 alle ore 11,00 presso i locali della Provincia di Macerata – Settore Urbanistica, siti in Via G.B. Velluti del Comune di Macerata;

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

- ✓ che, per sopraggiunti problemi organizzativi, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 nonché dell'art. 8 Comma 2 del DPR n°160/2010, con apposita nota Prot. n. 25642/22 del 22/08/2017, ha regolarmente annullato detta assise, riconvocando una nuova "Conferenza dei Servizi" per il giorno 13/09/2017 alle ore 11,00 presso i locali della Provincia di Macerata – Settore Urbanistica, siti in Via G.B. Velluti del Comune di Macerata;
- ✓ che la nota di convocazione di detta Conferenza dei Servizi è stata correttamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di S. Severino M., per 30 (trenta) gg. Consecutivi;
- ✓ che la Conferenza dei Servizi del 13/09/2017 (istruttoria) si è conclusa con la richiesta di ulteriore doc.ne tecnica, grafico-descrittiva, integrativa/sostitutiva a riscontro delle prescrizioni formulate in sede di Conf.za dei Serv., al fine di dirimere le problematiche emerse nel dibattimento;
- ✓ che la ditta ha provveduto, con nota assunta al prot. n. 29274 del 29/09/2017 e successive integrazioni, alla trasmissione di quanto richiesto in sede di I° Conferenza dei Servizi;
- ✓ che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 nonché dell'art. 8 Comma 2 del DPR n°160/2010, ha regolarmente convocato una seconda "Conferenza dei Servizi" per il giorno 08/11/2017 alle ore 11,00 presso i locali della Provincia di Macerata – Settore Urbanistica, siti in Via G.B. Velluti del Comune di Macerata;

Preso atto:

- ✓ che la convocazione della presente II° Conferenza di Servizi è stata effettuata per l'esame dei nuovi elaborati tecnici prodotti e la determinazione del corretto prosieguo del relativo proced.to amministrativo avviato per il rilascio dei relativi atti abilitativi (Aut. Pae., Per. di Cost., AUA, ...);
- ✓ che ai sensi della normativa in precedenza richiamata, le determinazioni della conferenza dei servizi confluiranno nella adottanda proposta di variante urbanistica, se supportata dal parere favorevole del rappresentante dell' Amministrazione Provinciale, sulla quale, tenuto conto delle eventuali osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo sarà chiamato a pronunciarsi definitivamente il consiglio comunale, per la conclusiva ratifica/rigetto;
- ✓ che alla conferenza devono partecipare i soggetti in possesso della qualificazione giuridica e della competenza necessaria, ai termini delle vigenti disposizioni legislative e regolam.ri, per il rilascio dei previsti atti autorizzativi e nulla-osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- ✓ che in detta Ns. nota Prot. n. 25642/22 del 22/08/2017 i soggetti convocati a partecipare alla presente conferenza dei servizi sono quelli di seguito elencati:
  - ➢ Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio (Conf. Urb. ex art. 26, terzo comma, L.R. 34/1992 ex D.Lgs. 152/2006 – L.R. 6/2007);
    -- Settore 10 Ambiente (AUA ex D.Lgs. 152/2006 - ex. Art. 4, D.P.R. 13/03/2013 n. 59);
  - ➢ Regione Marche – Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, ex Genio Civile, Distretto MC (pareri ex L.R. 22/2011 – DGRM 53/2014 e R.D. 3267/1923);
    " " – P.F. Diversificaz. Att. Rurali - Servizio Dec. MC (L.R. 13/90);
  - ➢ Ministero Beni e Att. Culturali – Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio – ANCONA (D.Lgs n. 42 del 12/12/2004);
  - ➢ Azienda A.S.U.R. n.10 – AREA VASTA TERR. N. 3 – Servizio I.S.P. (art. 220 T.U.LL.SS.);
  - ➢ ASSEM spa (connessioni tecnologiche);
  - ➢ A.A.T.O. 3 (approvv. Idrico e P.T.A.);
  - ➢ Az. "BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l." (senza diritto di voto);
  - ➢ Comune di San Severino Marche – AREA Urbanistica/Ambiente;

Città di San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

l'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 8 (otto) del mese di Novembre, alle ore 11,30, presso i locali della Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio, siti in Via G.B. Velluti 41 del Comune di Macerata, si è riunita la Conferenza dei Servizi per le finalità sopra dettagliate.

Sono presenti alla seduta della "Conferenza dei Servizi" le amministrazioni e gli enti sopra elencati nelle persone di:

N.	Enti ed amministrazioni interessate:	Presenti si	Presenti no	Soggetti delegati:
1	Amministrazione provinciale: - Settore Gestione del Territorio (Coordinatore); - Settore 10 Ambiente.	X	 X	Giusi Trubiani (delegata) (trasmissione D.D. per AUA)
2	Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, ex Genio Civile – Distratto di Macerata; ..... - P.F. Diversificazione Attività Rurali – Servizio Decentrato di Macerata.		 X X	 (trasmissione parere)
3	Soprintendenza – ANCONA.		X	(trasmissione D.D. per AUA
4	Azienda A.S.U.R. n.10 – A.V.T. 3 – Servizio I.S.P..		X	(trasmissione D.D. per AUA
5	ASSEM spa (connessioni tecnologiche);		X	
6	A.A.T.O. 3 (approvv. Idrico e P.T.A.);		X	(trasmissione D.D. per AUA
7	Az. "B O S C O R O S S O Soc. AGRICOLA a r.l." (senza diritto di voto);	X		Luciano Gigli
8	Comune di S. Severino M. – Area Urbanistica; – Area LL.PP. Man..	X X	 X	Ing. Mario Poscia; Arch. Giuseppe Ballini; (trasmissione parere)

Assume la Presidenza della Conferenza dei Servizi l'Ing. Mario Poscia, responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di San Severino Marche, responsabile del procedimento; funge da Segretario Verbalizzante l'Arch. Giuseppe Ballini della stessa Area Urbanistica.

Il Presidente prende atto della valida costituzione della Conferenza dei Servizi e ricorda che la determinazione della stessa sostituisce, ai sensi degli artt.14 ss. della legge n. 241 del 7/8/1990 e successive modifiche ed integrazioni, tutti i pareri, gli assensi ed i nulla-osta necessari in base alla vigenti disposizioni di legge per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto, fatta eccezione per il parere di cui all'art. 26, terzo comma, della legge regionale n. 34/1992 e successive modifiche ed integrazioni per il quale, ai fini del perfezio-namento della determinazione quale proposta di variante allo strumento urbanistico generale del comune, ai sensi della deliberazione organizzativa della giunta provinciale n. 296 del 20/6/2003, è necessario il parere favorevole del rappresentante dell'amministrazione provinciale medesima.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 1, della legge n. 241/1990, nella presente seduta della conferenza dei servizi si dovrà procedere a:

a) esaminare gli elaborati progettuali presentati a cura della ditta ed anticipati, per le rispettive competenze con note in premessa richiamate;
b) individuare gli elaborati integrativi da richiedere alla ditta interessata e/o procedimenti amministrativi integrativi/sostitutivi ritenuti necessari ai fini dell'approvazione dell'intervento;
c) determinare il corretto prosieguo o l'eventuale conclusione del procedimento.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Il Presidente evidenzia che si è provveduto ad integrare la documentazione, secondo quanto richiesto, precisando di aver provveduto anche alla trasmissione di quanto richiesto ai fini dell'espletamento della endo procedura di AUA;

Prende la parola **l'Arch. Giusi Trubiani della Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio** che, in riferimento alla procedura di VAS specifica che in sede di Conferenza di Servizi del 13 Settembre 2017 la stessa Provincia, in qualità di Autorità competente, ha concordato con il Comune, in qualità di Autorità procedente, di non sottoporre la variante in argomento, riguardante la zona denominata "Cà De Santis", alla procedura di verifica a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto già espletata nella precedente variante SUAP del 2016, con provvedimento di esclusione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 68 del 07/04/2016, congiuntamente al fatto che la proposta in esame rispetto ai contenuti della precedente procedura determina:

- la riduzione della superficie dell'area di variante, in zona De Santis, che passa da 8.420 mq. A 7.136,15 mq.;
- la riduzione delle volumetrie e delle superfici utili lorde, nell'ambito della stessa zona De Santis, che passano rispettivamente da 7.420,19 mc. a 6.610,19 mc. e da 1.462,62 mq. A 1.303,03 mq. (quantitativi comprendenti l'esistente);
- la rinuncia dei progetti riguardanti le serre e l'impianto fotovoltaico.

Al termine dell'esposizione, l'Arch. Giusi Trubiani provvede alla consegna di una propria nota autografa che viene rimessa agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Proseguendo l'Arch. Giusi Trubiani, in riferimento alla procedura ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/'92 e dell'art. 8 del DPR 160/'10, comunica che è stata conclusa la relativa procedura con il rilascio del PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE, con nota Prot. n. 30670 del 08/11/2017, riportante le seguenti prescrizioni:

1) *Le opere di mitigazione a verde, previste nella tavola 2.6 integrativa, vanno realizzate contestualmente agli interventi edilizi. Il progetto delle suddette opere va redatto da tecnici, abilitati, del settore (Dott.ri agronomi e forestali).*
2) *Gli elaborati del PRG vanno corretti con le modifiche apportate dalla variante in oggetto.*

Al termine dell'esposizione, l'Arch. Giusi Trubiani provvede alla consegna della citata, apposita, nota Prot. n. 30670 del 08/11/2017 che viene rimessa agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, data lettura della stessa nota Prot. n. 30670 del 08/11/2017, prende altresì atto che la Provincia di Macerata, con detto documento, ha riscontrato l'avvenuto recepimento delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 68 del 07/04/2016 che rimangono comunque invariate e valide per la variante urbanistica in esame, andando ad aggiungersi alle prescrizioni sopra evidenziate, come di seguito riportato:

3) *Il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.*
4) *Dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione a verde previsti negli elaborati progettuali.*
5) *Ai fini della salvaguardia delle connessioni ecologiche nella realizzazione delle recinzioni và vietato l'uso di pannelli prefabbricati in calcestruzzo, l'uso di reti metalliche posizionate in modo geometricamente squadrato e la realizzazione di muri di contenimento così come previsto dall'art. 26.3 delle NTA di PRG (Sub-sistema ambientale V3).*
6) *l'installazione delle attrezzature previste per il pascolamento, delle recinzioni, dei box ad uso temporaneo e l'adeguamento delle reti, non ricompresi nella valutazione in atto in quanto esterni alle aree di variante, dovrà prevedere un confronto con gli Enti coinvolti a diverso titolo per garantirne la sostenibilità sotto il profilo ecologico (es. recinzioni permanenti/fisse – riduzione della biopermeabilità).*

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

7) *Per il generale miglioramento dell'inserimento paesaggistico ambientale delle opere si prescrive:*
   - *tutte le scarpate e le opere di contenimento del terreno, previste nelle diverse aree di variante, siano adeguatamente raccordate al profilo naturale del terreno, siano realizzate applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica e risultino possibilmente già inerbite al momento della fine dei lavori;*
   - *11 progetto del verde di cui alle tavv. 3.7 — 1.4 (integr) — 2.6 va potenziato realizzando, oltre alle formazioni lineari previste, gangli di vegetazione arborea ed arbustiva di tipo autoctono, per garantire la funzionalità ecologica e il mantenimento del paesaggio agrario nonché per mitigare le criticità sotto il profilo percettivo. Tutte le opere di mitigazione a verde vanno realizzate contestualmente agli interventi, il progetto delle suddette opere va redatto da tecnici del settore abilitati (Dott. Agronomi e Forestali).*
   - *tutti gli elementi esterni in c.a. dei fabbricati dovranno essere tinteggiati con colorazioni ii pili possibile a basso impatto visivo. I basamenti in c. a. dei fabbricati vanno preferibilmente rivestiti in pietra locale.*
8) *Vengano osservate le prescrizioni impartite dai Geologi, Onorati e Maccari, nelle relazioni geologiche (All. D e Tavv. 1.1 e 2.1).*
9) *Il Comune deve valutare la possibilità di realizzare i fabbricati con le altezze previste nel progetto, alla luce della normativa della zona EN di PRG elaborato in conformità alla LR 13/1990.*
10) *Per il prosieguo della procedura l'ammissibilità dell'intervento va valutata alla luce degli indici fondiari previsti dalla normativa del vigente PRG elaborato in conformità alla L.R. 13/1990. Qualora la volumetria complessiva dell'insediamento agricolo risulti superiore rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti i progetti dovranno essere rielaborati in riduzione.*
11) *L 'Amministrazione Comunale dovrà far adeguare il progetto alle prescrizioni impartite e verificare l'attuazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.*

Il Presidente, in merito alle recinzioni ed alla viabilità vicinale e di accesso all'area e sulle opere di adeguamento e manutenzione previste al fine di sopperire al maggior carico indotto dalla nuova attività, precisa che dovranno essere recepite, in toto, tutte le prescrizioni ed indicazioni riportate nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 03/03/2017 e nel parere del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di S. Severino M. – Prot. n. 57/24 del 20/10/2017, che vengono di seguito riepilogate:

a) PARERE SFAVOREVOLE allo spostamento della strada vicinale d'uso pubblico denominata "n. 128 - Cave di Ugliano" (dalla Comunale di Ugliano alle cave ed al fosso di Valdiola);

b) PARERE FAVOREVOLE, CON PRESCRIZIONI, allo spostamento delle strade vicinali d'uso pubblico denominate "n. 123 Caccialupo" (dalla Vicinale Cesello alla colonia Caccialupo) e "n. 124 Colonie De Santis" (dalla Vicinale di Ugliano Monte alle colonie omonime), *in quanto i nuovi tracciati proposti dal privato dal punto di vista dell'andamento (pendenze, larghezze ecc.), tenuto anche conto che alcuni tratti delle strade vicinali da declassificare non sono pia percorribili, si ritengono tecnicamente accettabili. Inoltre si evidenzia anche che nella nuova TAV. 02— Settembre 2016, la ditta Boscorosso, come richiesto con nota prot. 24580 del 6/09/2016, ha stralciato dalla richiesta di declassificazione il tratto di strada vicinale in corrispondenza delle particelle nn. 76 c 42 del foglio 88 di altra proprietà, in modo da mantenere lo stato di fatto attuale senza creare fondi interclusi.*

c) PARERE FAVOREVOLE, CON PRESCRIZIONI, allo spostamento della strada vicinale d'uso pubblico denominata "n. … / …" (Vicinale di collegamento della vicinale n. 126 Monte di Ugliano con la Vicinale n. 123 Caccialupo). *Il tracciato stradale proposto risulta troppo impervio e tortuoso. Il parere alla modifica può essere FAVOREVOLE A CONDIZIONE che Il nuovo tracciato si sviluppi sulle particelle 60, 91 e 62, mantenendo in questo modo il nuovo tracciato il più possibile simile al percorso catastale della strada Vicinale originaria, Si evidenzia che tale soluzione comunque migliorativa per la proprietà richiedente in quanto non si andrà a tagliare trasversalmente tutta la particella 62. L'andamento del nuovo tratto di strada dovrà essere realizzato e accettato come indicativamente modificato ed evidenziato nell'allegato sotto la lettera A, stralcio di planimetria TAV. 01 — aprile 2016, tagliando trasversalmente per un piccolo tratto la particella n. 60 e costeggiando il*

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

bosco individuato tra le particelle 62 e 91 fino a ricongiungersi con il vecchio tracciato catastale indicativamente a meta del confine tra le particelle n. 91 e 95. Infine, a seguito di approfondimento, si evidenzia la necessita di mantenere un tratto della strada vicinale costeggiante le particelle 139 e 140 del foglio n. 88, di altra proprietà, in modo da non creare fondi interclusi.

SULLA BASE DEI SOPRA RIPORTATI PARERI, SI DOVRÀ RISPETTARE:

RISPETTO AL PUNTO a):

12) *il tratto di strada esistente e ricadente sulle particelle distinte al foglio 74 con i numeri 71 -98, anche se non riportato catastalmente, non deve essere "eliminato" nel rispetto della D.C.C. 22/2017, in quanto presente sul posto.*
(Vedi PARERE, allegato 1 - tratto indicativamente evidenziato con colore arancio).

RISPETTO AL PUNTO b):

13) *le modifiche riportate ai tracciati delle strade vicinali d'uso pubblico, rispettano il parere tecnico n. 3 approvato con la D.C.C. n. 22 del 03/03/2017. Si evidenzia che il tratto di strada vicinale in corrispondenza delle particelle nn. 76 e 42 del foglio 88 di altra proprietà non è stato declassificato in modo da mantenere lo stato di fatto attuale senza creare fondi interclusi, pertanto le recinzioni da realizzare dovranno consentire il libero transito su detto tratto di strada.*
(Vedi PARERE, allegato 2 - tratto indicativamente evidenziato con colore verde).

RISPETTO AL PUNTO c):

14) *nel rispetto delle modifiche alla viabilità approvate con la D.C.C. n. 22 del 03/03/2017, non essendo riportata nella planimetria presentata la nuova viabilità approvata che deve prevedere:*
- *che il nuovo* ***tracciato si sviluppi sulle particelle 60, 91 e 62,*** *mantenendo in questo modo il nuovo tracciato il più possibile simile al percorso catastale della strada Vicinale originaria. L 'andamento del nuovo tratto di strada dovrà essere realizzato e accettato come indicativamente modificato ed evidenziato nell'allegato sotto la lettera A, stralcio di planimetria TAV. 01 — aprile 2016, tagliando trasversalmente per un piccolo tratto la particella n. 60 e costeggiando Il bosco individuato tra le particelle 62 e 91 fino a ricongiungersi con il vecchio tracciato catastale indicativamente a metà del confine tra le particelle n. 91 e 95* **(Vedi allegato A);**
- ***di mantenere un tratto della strada vicinale costeggiante le particelle 139 e 140 del foglio n. 88, di altra proprietà, in modo da non creare fondi interclusi*** **(Vedi allegato A);**
- ***per quanto sopra, fino alla realizzazione del nuovo tratto di strada vicinale d'uso pubblico,*** **per consentire il libero transito le recinzioni che si andranno a costruire, nei punti strategici per la circolazione di mezzi e persone, dovranno avere cancelli e/o tratti di recinzione facilmente apribili e richiudibili a mano.**

Il Presidente ricorda altresì che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 12/09/2017 – "varianti al PRG con nuova procedura SUAP per realizzazione accessori per attività zootecnica in Loc. Ugliano – INDIRIZZI GENERALI, vengono confermate le precedenti disposizioni in merito all'estensione massima delle nuove strutture/ampliamenti; copia dello stesso provvedimento viene rimessa agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente prosegue elencando tutti i pareri espressi dall'ASUR Marche A.V.3 – Servizio I.S.P. – Camerino, già acquisiti, come di seguito elencati:
- pareri favorevoli, con indicazioni, espressi con nota Prot. n. 17553 del 17/02/2016, con nota Prot. n. 122208 del 06/11/2017 e con nota Prot. n. 99319 del 12/09/2017 che vengono riportati in allegato al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, data lettura delle stesse note ASUR, prende atto che la variante urbanistica in esame dovrà recepire le prescrizioni di seguito riportate:

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

15) Venga richiesto, ove necessario, parere al competente Servizio Veterinario della competente ASUR.
16) Dovrà essere rispettata la vigente normativa sul benessere degli animali.
17) La stalla e la concimaia dovranno essere realizzate secondo le distanze dai fabbricati abitativi previste sia dal Regol.to d'Igiene sia dal Regol.to edilizio Comunali ed in base alla zonizzazione del medesimo.
18) La platea della concimaia dovrà essere impermeabile e dovrà avere una pendenza non inferiore all'1% verso il pozzetto di raccolta.
19) Si dovrà installare una pompa, nel pozzetto di raccolta dei liquami della concimaia, per il rimontaggio di tali liquami di percolazione, verso la massa del letame stesso.
20) Le dimensioni della concimaia dovranno essere calcolate in base al numero di bestiame presente nella stalla e a seconda dello svuotamento della medesima.
21) L'eventuale utilizzo dei liquami a scopo irriguo e subordinato a preventiva comunicazione ai sensi dell'art.38 del D.lgs n°152 del 11/05/99.
22) Dovranno essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n° 534, in attuazione della direttiva CEE 91/630 (norme per la protezione dei suini).
23) Il complesso dovrà essere dotato di servizi igienici e relativi spogliatoi adeguati al numero di personale operante nell'Azienda.
24) Le finestre, sulle murature perimetrali esterne, dovranno essere trasparenti ed apribili almeno per 1/8 della superficie dei rispettivi vani d'abitazione o similari ; (per quanto riguarda locali destinati ad archivi, depositi di farmacia ed altri).
25) Per quanto riguarda il rifornimento idrico da sorgente privata si ricorda che l'opera di presa con relativo bottino, la linea di adduzione e distribuzione, dovranno essere conformi alla normativa vigente; il controllo delle acque dovra essere effettuato periodicamente seguendo le attuali normative riferite alle acque destinate al consumo umano.
26) Dovranno essere eseguiti campionamenti onde verificare la potabilità dell'acqua del pozzo o della sorgente; tali campionamenti andranno sottoposti a verifica del competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di questa Azienda, ai sensi del Decreto Leg.vo n° 31/2001.
27) Vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero della Salute n° 174 del 6 aprile 2004.
28) Gli scarichi delle acque reflue dovranno essere realizzati in conformità e nel rispetto dei limiti tabellari del D. L.gs n°152 del 11/05/99. L'attivazione dello scarico è subordinato al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 45 del succitato Decreto, per la quale si dovrà richiedere apposita autorizzazione all'ARPAM. (ove non sia possibile l'allaccio alla fognatura Comunale).
29) Per quanto attinente all'impianto fotovoltaico, vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni della vigente normativa.
30) Vengano richiesti pareri agli Enti interessati e rispettate le prescrizioni eventualmente in essi contenute.
31) I materiali provenienti dalle demolizioni o da scavi, vengano smaltiti seguendo le disposizioni della vigente normativa.
32) Vengano rispettate tutte le indicazioni descritte nelle relazioni tecniche e negli elaborati progettuali.
33) Per quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda alla normativa vigente di carattere nazionale, regionale e comunale.
34) Per quanto riguarda la variante parziale al vigente P. di F, si esprirne parere favorevole.
35) Pieno rispetto della L.R. 13/90 art. 9.
36) Pieno rispetto del DLgs 152/06 e s.m.i. relativamente alto smaltimento del reflui, in relazione anche alla presenza in loco di fonti di approvvigionamento idrico.
37) La eventuale fertirrigazione dovrà essere effettuata, previa autorizzazione AUA, secondo le disposizioni della vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e D.M. 19/04/1999 D.G.R. 1448/07), con particolare attenzione al rapporto tra la quantità di liquame da spandere rispetto alle area disponibili, a la tempistica di spandimento rispetto alle specifiche colture; in ogni caso dovranno essere rispettate tutte le condizioni per evitare eventuali dilavamenti o inquinamenti della falda acquifera.
38) Devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione ambientale.
39) Net rispetto DLgs 81/08 e s. m. i. i servizi igienici, privi di areazione naturale, devono essere provvisti di areazione artificiale, con idonei ricambi d'aria e provvisti di doccia con acqua calda.
40) Rispetto dell'art. 24 del DPR 380/01.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Il Presidente prosegue elencando tutti i pareri espressi dal Ministero dei B.A.C.T – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - Ancona, già acquisiti, come di seguito elencati:

- pareri favorevoli, con prescrizioni, espressi con nota Prot. n. 15685 del 12/09/2017 e con nota Prot. n. 19635 del 08/11/2017 che vengono riportati in allegato al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, data lettura delle stesse note Sopr., prende atto che la variante urbanistica in esame dovrà recepire le prescrizioni di seguito riportate:

41) *Considerato che per la particolare natura geomorfologica dei luoghi non si può escludere la presenza di evidenze archeologiche sepolte, si richiede che, per la movimentazione terre prevista per la sola realizzazione dei fabbricati oggetto di nuova costruzione e non di ampliamento o ricostruzione, e per le linee dei sottoservizi in progetto, le attività di scavo siano sottoposte a controllo archeologico sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che potrà richiedere, in caso di rinvenimenti di natura archeologica e se necessario eventuali modifiche al progetto. Nello specifico, dovrà essere data formale incarico ad una Ditta di Archeologi professionisti per seguire in continuità le attività di scavo. Al temine delle attività prescritte dovrà essere consegnata un'apposita relazione scritta, contenente documentazione di rito richiesta dalla competente Soprintendenza.*
Per quanto riguarda le ulteriori opere da realizzare, si richiede di inviare formale comunicazione dell'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno quindici giorni, alla Funzione Archeologia di questa Soprintendenza, alla cortese attenzione del Dott. Tommaso Casci Ceccacci, al fine di programmare eventuali ed opportuni sopralluoghi.
Si sottolinea sin da ora che, al fine di non incorrere in eventuali sanzioni previste dall'art. 734 del c.p., le attività di movimentazione terre non sottoposte a controllo archeologico dovranno essere condotte con la massima attenzione per tagli regolari del terreno.
Si ricorda a questo proposito che, in caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi dell'art. 90 del D.Lss. n. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.
42) *Sia evitato il taglio di alberature; ove strettamente indispensabile, sia selettivo e integrato con interventi di compensazione ambientale.*
43) *Sia prevista una più consona implementazione e distribuzione non geometrica del verde, con individui di specie autoctone già adulti all'impianti, posti in corrispondenza dei fronti di maggiore estensione dei nuovi fabbricati, senza alterare l'assetto vegetazionale dell'area.*
44) *Riguardo alla realizzazione di nuovi tracciati di uso pubblico ed infrastrutturale di accesso all'area, si dovranno utilizzare prioritariamente i tracciati esistenti, al fine di non frammentare ulteriormente l'area con la creazione di nuovi tracciati. Per le zone destinate a viabilità, piazzale e spazi di manovra, dovranno essere impiegati elementi adatti all'inerbimento, ovvero siano impiegati inghiaiati, eventualmente stabilizzati, di coloritura simile alle terre naturali. Per eventuali percorsi pedonali siano impiegati materiali ecologici sempre nella gamma delle terre.*
45) *Per l'esecuzione di condotte interrate mediante scavi e rinterri, sia ripristinato il profilo originario del terreno e la relativa copertura vegetazionale, prestando particolare attenzione per gli attraversamenti sui reticoli idrografici e i tracciati interpoderali esistenti, per i quali occorrerà garantire la salvaguardia della continuità degli elementi vegetazionali (vegetazione riparia, alberature stradali, siepi campestri, etc.).*
46) *Gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere contenuti e le scarpate derivanti dovranno risultare inerbite. Per eventuali opere di sostegno e contenimento del terreno dovranno essere impiegati materiali e tecniche afferenti l'ingegneria naturalistica.*
47) *Per la realizzazione di fabbricati in ampliamento all'esistente o nuovi fabbricati, le aperture in pannelli sandwich, costituite da lamiere grecate, siano di colore rosso siena, le tamponature perimetrali esterne siano di colorazione tenue nella gamma delle terre naturali, le superfici vetrate siano di finitura antiriflesso.*
48) *Relativamente all'impianto fotovoltaico in copertura, la superficie complessiva del moduli sia*

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

adeguatamente contenuta, valutando la possibilità di suddividere l'impianto in più parti; il piano dei moduli dovrà essere complanare a quello delle falde del tetto; sia i pannelli che le relative cornici siano di colorazione analoga alla copertura e di finitura antiriflesso.

49) *Per quanta riguarda gli interventi sui manufatti agricoli esistenti, siano utilizzati materiali e finiture tipici della tradizione locale. Nel merito, gli intonaci esterni siano realizzati a malta di calce di coloritura caratteristica dei fabbricati rurali siti in zona.*
50) *L'Amministrazione comunale dovrà trasmettere copia del provvedimento finale di competenza.*
51) *Ogni variazione progettuale o modifica delle prescrizioni imposte, dovrà essere preventivamente concordata, richiesta e formalmente ottenuta, al fine di non incorrere alle sanzioni e provvedimenti restrittivi e/o ripristinatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..*

Il Presidente dà poi lettura del parere favorevole, senza prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 891211 del 13/09/2017 dalla competente Regione Marche - P.F. Diversificazione Attività Rurali – Servizio Decentrato di Macerata che viene rimesso agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dà anche lettura del parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 1122555 del 08/11/2017 – conformità geomorfologica ex. art. 89 DPR 380/2001 – compatibilità idraulica ex. L.R. 22/2011 – nulla osta Vincolo Idrogeologico ex R.D. 3267/23 e aspetti idraulici ex. R.D. 523/1904 – L.R. 05/2006 – L. 584/1994, dalla competente Regione Marche – Serv. Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Macerata che viene rimesso agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, data lettura della stessa nota, prende atto che la variante urbanistica in esame dovrà recepire le prescrizioni di seguito riportate:

52) *Lo scarico delle acque accumulate nell'invaso esistente al fine di rispettare il principio di invarianza idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 per gli interventi di competenza della ditta Boscorosso Soc. Agr. a r.l., dovrà essere realizzato in modo da non produrre erosioni o scalzamenti allo sbarramento di ritenuta. A tal fine, quindi, le acque scaricate dovranno essere opportunamente regimate sino al compluvio naturale piu prossimo. Tale prescrizione è valida anche per le acque di scarico dei presidi di invarianza idraulica previsti ne progetto presentato dalla ditta AGRICOLA ROCCHETTA Soc. Agr. a r.l.*
53) *Le opere fondali di tutti manufatti dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dalle costruzioni da realizzare; comunque si dovranno evitare sovraccarichi indotti su terreni non idonei al fine di non compromettere la stabilita dell'area.*
54) *Tutti i rilevati e gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilita, e, se necessario, dovranno essere contenuti, anche in corso d'opera, da manufatti opportunamente dimensionati in funzione delle spinte dei terreni.*
55) *Relativamente al sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica, l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014;a tal proposito le dimensioni del sistema dovranno essere conformi a quanto previsto nella relativa relazione allegata al progetto le acque di scarico delle vasche di laminazione non dovranno creare azioni erosive anche localizzate; se necessario, dovrà essere valutata la necessita di opere di protezione puntuali, preferibilmente di ingegneria naturalistica; in particolare le acque provenienti dalla vasca di laminazione posizionata nelle vicinanze di Ca del Prete, dovranno essere convogliate fino ad intercettare ii corpo idrico recettore sottostante.*
56) *Al fine di non creare fenomeni di dissesto per le aree sottostanti dovrà essere mantenuta la funzionalità dei fossi recettori delle acque meteoriche prevedendo la periodica pulizia e manutenzione degli stessi, nonché provvedendo al pronto ripristino di eventuali fenomeni erosivi di sponda.*
57) *Dovrà essere assicurato, anche in fase di cantiere, ii corretto scorrimento delle acque superficiali onde evitare ruscellamenti incontrollati e/o accumuli di acqua all'interno degli*

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

scavi, che andrebbero a compromettere le caratteristiche geomeccaniche dei terreni;

58) *Gli interventi non dovranno in nessun modo comportare la riduzione della superficie boscata; pertanto non potranno essere eseguiti scavi all'interno del bosco. Per la realizzazione della recinzione, si dovranno prevedere soluzioni alternative, quali ad es. l'infissione di pali di legno nel terreno.*

59) *Nel caso in cui la recinzione della proprietà includa anche superfici boscate, è fatto divieto di pascolo al loro interno.*

60) *Con riferimento ai lavori di sistemazione del lago nonché alla realizzazione della nuova condotta di scarico, sullo sbarramento, per il rispetto della invarianza idraulica, si conferma che, a tutela dei possibili rischi connessi all'attuale stato dello sbarramento ed in attesa del completamento di tutte le opere, l'invaso dovrà essere mantenuto pressoché vuoto.*

Il Presidente prosegue con la lettura dei contributi dell'A.A.T.O. 3 – Macerata, espressi con nota Prot. n. 1190/2017 del 12/09/2017 e **con nota Prot. n. 1490/2017 del 07/11/2017** che vengono rimessi agli atti del presente verbale, quali parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, in considerazione della esiguità e limitatezza delle reti tecnologiche e dei servizi presenti nell'ambito oggetto dell'intervento, dispone che la variante urbanistica in esame disponga le indicazioni e prescrizioni di seguito riportate:

61) *La ditta richiedente, prima del rilascio del titolo unico, abilitativo, dovrà verificare e garantire che le reti e gli impianti tecnologici siano sufficienti ed idonei alla corretta gestione dell'attività aziendale, impegnandosi, qualora ne ricorrano le condizioni e/o in caso di necessità futura, a voler provvedere tutto quanto sia ritenuto necessario per la loro realizzazione, a propria e completa cura e spesa; in particolar modo per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico per uso alimentare-umano, attualmente garantito da sorgente privata, in assenza di acquedotto pubblico, come prescritto dall'ASUR, si dovrà garantire che:*
    - *l'opera di presa con relativo bottino, nonché la linea di adduzione e distribuzione, dovranno essere conformi alla normativa vigente;*
    - *il controllo delle acque dovrà essere effettuato periodicamente seguendo le attuali normative riferite alle acque destinate al consumo umano;*
    - *dovrà essere data fedele esecuzione a tutte le disposizioni, attuali e future, impartite dagli organi pubblici competenti (ASUR, ARPAM, ecc. ...) in materia di salubrità delle acque destinate al consumo umano, al fine di garantire l'incolumità e la salute dei relativi consumatori che vivono o utilizzano saltuariamente detta rete idrica privata per il consumo umano-alimentare.*

Il presidente precisa che per la procedura AUA si è fatto riferimento al parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 5770 del 18/02/2016 dall'ARPAM – Servizio Acque che viene rimesso agli atti del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale, in quanto non si ravvisano variazioni per rapporto agli scarichi delle acque reflue.

Il Presidente ricorda anche che il Settore Ambiente della PROVINCIA di MACERATA, con nota prot. n. 30498 del 07/11/2017, ha trasmesso la propria Determinazione Dirig.le n. 541 – 10° Settore / del 06-11-2017, assunta al Prot. n. 33381 del 08/11/2017, relativa al provveduto di adozione dell'AUA ex D.Lgs. 152/06, il cui, relativo, provvedimento definitivo verrà rilasciato dallo SUAP del Comune di San Severino Marche; copia della stessa documentazione viene rimessa agli atti del presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Geom. Luciano Gigli dichiara di intendere prendere atto di quanto emerso in sede di dibattimento e di volerlo recepire con apposita documentazione sostitutiva/integrativa; lo stesso, sempre vista l'urgenza determinata dalla Regione Marche per l'accesso ai finanziamenti previsti per i progetti che intendono partecipare al nuovo P.S.R., chiede di voler contenere al massimo le tempistiche previste per la conclusione del presente procedimento, così come per quello relativo all'Az. "AGRICOLA ROCCHETTA Soc. AGRICOLA a r.l.".

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Il Presidente, dopo aver sintetizzato lo stato attuale del procedimento amministrativo relativo alla proposta progettuale dalla Ditta richiedente, passa la parola per l'esperimento delle valutazioni dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il Presidente ricorda che qualora l'esito della presente Conferenza dei Servizi fosse decisorio le relative valutazioni acquisite verranno portate all'attenzione del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale, per la predisposizione di quanto necessario per l'inserimento della relativa deliberazione all'ordine del giorno della prima "seduta utile" del Consiglio Comunale, per la prevista discussione e votazione, così come disciplinato dal vigente art. 26 quater, Comma 8, della L.R. 34/92 (in attuazione dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico).

Il Presidente precisa che il provvedimento conclusivo (ex DPR 380/2001 e s.m.i.) farà comunque sempre salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, secondo la perfetta regola dell'arte ed in conformità al progetto ed a tutte le prescrizioni e disposizioni impartite in merito.

Il Presidente, considerato che sono stati acquisiti tutti i necessari pareri, con prescrizioni, concordemente ai partecipanti alla Conferenza dei Servizi, **determina che:**

- **la presente conferenza dei servizi è da intendersi quale DECISORIA**, per le finalità connesse con l'acquisizione dei necessari pareri, per dare corretto prosieguo al procedimento avviato, l'espletamento delle successive procedure ed il rilascio dei conseguenti atti conclusivi, previsti dal vigente art. 26 quater, Comma 8, della L.R. 34/92;
- **si possa procedere alla variazione della zonizzazione urbanistica** di una porzione, per complessivi mq. 7.136,15, distinta al Foglio n. 88, con le particelle nn. 162 parte – 163 parte, **già classificata come**:

  ESP – V1 Zona Agricola di Interesse Paesistico e La rete delle connessioni interambientali principali (in parte) – Foglio n. 88, con le particelle nn. 162 (parte) e 163 (parte);
  E A – V1 Zona Agricola di Salv. Paesistico Amb. e La rete delle connessioni interambientali principali (in parte) – Foglio n. 88, con le particelle nn. 162 (parte) e 163 (parte);

  in nuova zona:

  E N – V3 Zona Agricola Normale e La rete di connessione ecologica delle aree agricole di pianura (interamente) - **"sottozona EN - Az. BOSCOROSSO Soc. Agricola a r.l. - Loc. UGLIANO", al fine di realizzare - IN ZONA "DE SANTIS" DI UGLIANO - un ampliamento di mq. 975,08 dell'esistente edificio, attualmente ad uso accessorio agricolo (stalla), che andrebbe così ad incrementare gli attuali mq. 327,94 di SUL fino ai proponendi mq. 1.303,02 di SUL, potenziando l'attuale allevamento di caprini come da parametri edilizi di seguito indicati:**

SUPERFICIE LORDA (SUL):		VOLUME:	
SUL esistente	911,60 mq.	Volume esistente	3.731,54 mc.
SUL in progetto	975,08 mq.	Volume in progetto	4.946,80 mc.
Superficie aziendale contigua	795.680,83 mq.	Volume T o t a l e	8.678,34 mc.

Con l'introduzione di una nuova "Vn°..." e l'istituzione di una relativa, nuova ed apposita, SOTTO ZONA AGRICOLA NORMALE classificata come "SOTTOZONA EN Vn°... - Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. - LOC. UGLIANO", si andrebbero a recepire tutte le prescrizioni determinate dai competenti enti ed amministrazioni interessati dallo stesso procedimento amministrativo, mediante l'aggiornamento delle vigenti N.T.A. di P.R.G. comunale,

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

andando conseguentemente ad integrare l'Art. 32.1 delle stesse N.T.A., come di seguito indicato:

- omissis -

Art. 32.1 Zone Agricole Normali "EN"

- omissis –

Sottozona EN – Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r. l. - Loc. U G L I A N O

1. Nella presente sottozona agricola, relativa ad un'area denominata casa "De Santis" - LOC. UGLIANO", è consentita la realizzazione dell'ampliamento di un accessorio agricolo ai fini del potenziamento dell'allevamento caprini (Stalla), connesso alla conduzione dei fondi agricoli aziendali, nel rispetto degli indici e parametri urbanistici – edilizi, proposti in conformità alla L.R. 13/90, e prescrizioni desumibili dal progetto prodotto dalla Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. allo S.U.A.P., con nota prot. Prot. n. 23208 del 20/07/2017 e successive integrazioni in accoglimento di tutte le prescrizioni ed indicazioni determinate in sede di Conferenza di Servizi, approvato ai sensi dell'art. 8, Comma 2, del DPR 160/2010, con D.C.C. n. … del …. (da completare con estremi del relativo provvedimento definitivo), come di seguito riassunti:

– S. U. L. in ampliamento (progetto S.U.A.P. - Prot. n. 23208/2017 e s. m. i.) = ... 975,08 mq.;
– S. U. L. in ulteriore ampliamento (non prevista nel S.U.A.P. - Prot.n.23208/2017 e s.m.i.) = ... 0,00 mq.;
– Volume in ampliamento (progetto S.U.A.P. - Prot. n. 23208/2017 e s. m. i.) = ... 4.946,80 mc;
– H = altezza massima per accessori (calcolata secondo il vigente REC): ..... 4,50 ml,
… (escluse sovrastrutture, silos, serbatoi ed attrezzature varie, derogabile ai sensi della L.R. 13/90);
–Dm = distanza minima dei fabbricati dai confini di proprietà (vedi progetto): ..... 20,0 ml;
–Ds = distanza minima dei fabbricati dalle strade vicinali U. P e consorziali (vedi progetto): ..... 30,0 ml;
–Dsn = distanza minima dei fabbricati dalle strade provinciali e nazionali: ..... 100,0 ml;
–Dcs = distanza minima delle stalle da civili abitazioni extra aziendali (vedi progetto): ..... 100,0 ml;
–Dcs = distanza minima delle stalle da centri, nuclei ed agglomerati abitati maggiori: ..... 100,0 ml;
–Dcf = distanza minima delle stalle da civili abitazioni di proprietà: (vedi progetto): 30ml,
..... (per quanto non indicato, o per maggiori dettagli, vedasi progetto SUAP);

2. Oltre alle attività zootecniche, a carattere non intensivo, sono altresì compatibili le attività connesse allo specifico assetto vegetazionale dell'area cioè le attività forestali ed agricole.

Per la realizzazione degli interventi, alle condizioni di cui al sopracitato punto 1. – procedura SUAP '17, si dovrà, altresì, ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) Gli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione dei fabbricati esistenti, considerato il valore paesistico-ambientale della zona, debbono essere realizzati con particolare attenzione alle caratteristiche tipologiche e costruttive dell'edilizia rurale tradizionale, consona con i luoghi.
b) Nella realizzazione dei manufatti che possono rappresentare impatti negativi per il paesaggio agrario o naturale, è necessario attuare tutti gli interventi di mitigazione e sistemazione a verde previsti negli elaborati progettuali, al fine di minimizzare ogni forma di inquinamento visuale, sonoro, atmosferico; in caso di realizzazione delle previste opere dovranno essere, comunque, individuati gli elementi vegetali che interferiscono con il progetto (elementi botanico – vegetazionali, singoli e/o lineari inclusi nel paesaggio agrario), adottando misure di compensazione e mitigazione, con riferimento agli articoli 64 e 65 delle presenti NTA di PRG Comunale.
c) Al fine di contenere gli impatti negativi per il pregevole paesaggio agrario o naturale circostante, tutelato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 ed ai sensi del Regio Decreto Idrogeologico 3267/23, nonché prossimo a siti "SIC" - "ZPS" ed alla "Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaito", non potranno essere realizzate nuove superfici con moduli fotovoltaici, ma solo il mantenimento degli attuali pannelli, ai fini dell'utilizzo aziendale, da posizionare in aderenza alle coperture (installazione semi integrata).
d) Per le stesse finalità eventuali sostituzioni degli elementi che costituiscono le strutture portanti dei moduli fotovoltaici, complanari ed aderenti alla falda del tetto, dovranno risultare di coloriture brunite; in caso di

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

sostituzione dei moduli fotovoltaici dovranno essere utilizzati materiali non riflettenti, evitando colorazioni e finiture lucide, in conformità alle disposizione già impartite alla Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l., in sede di C. dei S. del 16 MAGGIO 2016 e dei pareri espressi dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio – ANCONA.

e) Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate (previo ottenimento del necessario atto abilitativo: Permesso a Costruire, ecc....) le modifiche al progetto approvato che non siano in contrasto con le presenti norme, non lo alterino in modo sostanziale (mantenimento delle SUL, delle altezze e dei volumi previsti nel S.U.A.P. - Prot. n. 23208/2017 e s. m. i.), non comportino, aumento delle di unità immobiliari e che in ogni caso siano conformi con quanto previsto all'articolo 26 quater comma 10 della L.R. 34/92, sempre fatte salve successive modifiche normative.

f) vengano comunque rispettate tutte le eventuali, ulteriori, prescrizioni impartite dai vari Enti ed Amministrazioni, in sede di conferenza di servizi (trascritte ed allegate al verbale della C. dei S. dell'8/11/2017), **quali:**

- **A.S.U.R. 10 – CAMERINO: parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 17553 del 17/02/2016,** confermato con nota prot. n. 122208 del 06/11/2017 ed integrato con nota Prot. n. 99319 del 12/09/2017, assunte agli atti del verbale della C. dei Servizi del 08/11/2017;
- **SOPRINTENDENZA B.A.A.P. Marche: parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 15685 del 12/09/2017 e con nota Prot. n. 19635 del 08/11/2017**, assunte agli atti del verbale della C. dei Servizi dell'08/11/2017;
- **REGIONE MARCHE - P.F. Diversificazione Attività Rurali – Servizio Decentrato di Macerata: parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 891211 del 13/09/2017**, assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi dell'08/11/2017;
- **PROVINCIA di MACERATA: PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE, con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 30670 del 08/11/2017** – ex art. 26 della L.R. 34/'92 e dell'art. 8 del DPR 160/'10, assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi dell'08/11/2017;
- **PROVINCIA di MACERATA: Det. Dir.le 9° Settore n. 68 del 07-04-2016**, a firma del Dirigente del 9° Settore Gestione del Territorio, **relativa alla dichiarazione di non assoggettabile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con prescrizioni,** in copia agli atti del verbale della C. dei Servizi dell'08/11/2017;
- **REGIONE MARCHE – Serv. Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Macerata** (Presidio Territoriale ex Genio Civile di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno), attualmente competente in merito alla **compatibilità geomorfologica delle trasformazioni (art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001) – vincolo idrogeologico (Nulla osta ai sensi dell'art. 7 R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 – compatibilità idraulica ex. L.R. 22/2011 – aspetti idraulici ex. R.D. 523/1904 – L.R. 05/2006 – L. 584/1994 - parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 1122555 del 08/11/2017,** assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi del 08/11/2017;
- **A.R.P.A.M.** – Macerata: parere favorevole prot. n. 5770 del 18/02/2016, assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi del 08/11/2017;
- **A.S.SE.M. SPA**: parere favorevole prot. n. 347 del 16/02/2016, assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi del 08/11/2017;
- **A.A.T.O. 3 – MACERATA**: pareri favorevoli prot. n. **1190/2017 del 12/09/2017 e Prot. n. 1490/2017 del 07/11/2017,** assunta agli atti del verbale della C. dei Servizi del 08/11/2017;
- **CORPO FORESTALE dello STATO**: comunica di non avere competenze nel procedim.to istruttorio;
- **COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE – Area Tecnica – Servizio Manutenzioni: parere favorevole espresso con nota prot. n. 57/24 del 20/10/2017,** CON PRESCRIZIONE DI AVVIO DI APPOSITA PROCEDURA PER l'APPROVAZIONE, IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE, DELLE PROPOSTE MODIFICHE ALL'ESISTENTE VIABILITÀ VICINALE D'USO PUBBLICO, ai sensi dell'art. 14 del D.L. Lgt. 1° settembre 1918 n. 1446.
- **COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE – Area Urbanistica/Ambiente**: prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

IN PARTICOLAR MODO SI DOVRÀ ATTENDERE ALLE PRESCRIZIONI DI SEGITO RIEPILOGATE:

- Le opere di mitigazione a verde, previste nella tavola 2.6 integrativa, vanno realizzate contestualmente agli interventi edilizi. Il progetto delle suddette opere va redatto da tecnici, abilitati, del settore (Dott.ri agronomi e forestali).
- Al fine di mitigare la pressione ambientale indotta dalla realizzazione delle stalle, rimesse attrezzi e fienili, dovranno essere realizzate idonee cortine di verde, di compensazione e mitigazione, come previsto in progetto, con riferimento alle specie arboree di cui agli articoli 64 e 65 delle NTA di PRG; al fine di garantime la corretta realizzazione e l'esecuzione delle necessarie cure colturali finalizzate all'attecchimento, dovrà essere attivata una relativa garanzia a mezzo di adeguata polizza fideiussoria o deposito bancario vincolato, per la durata dei lavori e dei successivi cinque anni (cure colturali), svincolabile dal comune solo a seguito dell'avvenuto accertamento della corretta esecuzione ed attecchimento.
- Le sopracitate previsioni di progetto del verde (formazioni lineari) dovranno essere implementate con la realizzazione di appropriati gangli di vegetazione arborea ed arbustiva di tipo autoctono, con andamento naturali forme, per le finalità paesistiche, ecologiche e per la conservazione e mantenimento del paesaggio agrario; tutte le opere di mitigazione a verde, previste in progetto e suppletive (da progettare a cura di tecnici del settore abilitati,
  quali Dott.ri Agronomi e Forestali), dovranno essere realizzate contestualmente agli interventi edificatori.
- Particolare attenzione andrà posta negli interventi di nuova piantumazione, con andamento naturali forme, da effettuarsi contestual-mente agli interventi edificatori, andrà posta per l'area circostante le stalle e per i tracciati viari a nord dell'area, nuovi ed esistenti, previa apposita verifica e studi circa l'intervisibilità degli interventi previsti, percepibile dai punti di vista panoramici salienti: AREA della "Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaito".
- In caso di interferenza con gli arbusteti, si rammenta la vigente norma: art. 55 delle NTA di PRG e l'art. 31.1 delle NTA di PTC. Questi non dovranno in nessun modo essere interessati da interventi con eventuale traslazione del tracciato all'interno del perimetro di variante.
- Dovrà essere consegnata, prima del rilascio del titolo abilitativo, apposita polizza fideiussoria di tipo assicurativo o bancario a copertura del corretto adempimento relativo alle opere di posa a dimora e successiva cura colturale delle sopracitate piantumazioni, sia di progetto che aggiuntive (come sopra prescritto), per la durata di 3 anni di impianto e di successivi 5 anni (per le cure colturali), per un importo pari alle opere (come da relativo computo metrico), adeguatamente implementato del 30% ed arrotond.);
- L'Amministrazione Comunale, congiuntamente ai competenti organi territoriali di vigilanza, provvederà all'effettuazione delle opportune verifiche in merito alla corretta attuazione delle soluzioni progettuali, adeguate alle presenti disposizioni di NTA di PRG Comunale, durante le fasi di realizzazione degli interventi proposti.
- Gli elaborati del PRG vanno corretti con le modifiche apportate dalla variante in oggetto.
- Il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.
- Dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione a verde previsti negli elaborati progettuali.
- Tutti gli elementi esterni ed i basamenti dei fabbricati realizzati in cemento armato dovranno essere tinteggiati, con colorazioni il più possibile a basso impatto visivo, o rivestiti in pietra naturale locale.
- I materiali d'impiego siano matericamente e cromaticamente coerenti con il contesto d'ambito.
- Come previsto dall'art. 26.3 delle NTA di PRG (Sub-sistema ambientale V3), ai fini della salvaguardia delle connessioni ecologiche per le recinzioni và vietato l'uso di pannelli prefabbricati in calcestruzzo, l'uso di reti metalliche che non seguano la morfologia dei luoghi e la realizzazione di muri di contenimento.
- Ai fini della salvaguardia delle connessioni ecologiche nella realizzazione delle recinzioni và vietato l'uso di pannelli prefabbricati in calcestruzzo, l'uso di reti metalliche posizionate in modo geometricamente

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

squadrato e la realizzazione di muri di contenimento così come previsto dall'art. 26.3 delle NTA di PRG (Sub-sistema ambientale V3).

- l'installazione delle attrezzature previste per il pascolamento, delle recinzioni, dei box ad uso temporaneo e l'adeguamento delle reti, non ricompresi nella valutazione in atto in quanto esterni alle aree di variante, dovrà prevedere un confronto con gli Enti coinvolti a diverso titolo per garantirne la sostenibilità sotto il profilo ecologico (es. recinzioni permanenti/fisse – riduzione della biopermeabilità).
- Per il generale miglioramento dell'inserimento paesaggistico ambientale delle opere si prescrive:
  - *tutte le scarpate e le opere di contenimento del terreno, previste nelle diverse aree di variante, siano adeguatamente raccordate al profilo naturale del terreno, siano realizzate applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica e risultino possibilmente già inerbite al momento della fine dei lavori;*
  - *11 progetto del verde di cui alle tavv. 3.7 — 1.4 (integr) — 2.6 va potenziato realizzando, oltre alle formazioni lineari previste, gangli di vegetazione arborea ed arbustiva di tipo autoctono, per garantire la funzionalità ecologica e il mantenimento del paesaggio agrario nonché per mitigare le criticità sotto il profilo percettivo. Tutte le opere di mitigazione a verde vanno realizzate contestualmente agli interventi, il progetto delle suddette opere va redatto da tecnici del settore abilitati (Dott. Agronomi e Forestali).*
  - *tutti gli elementi esterni in c.a. dei fabbricati dovranno essere tinteggiati con colorazioni il più possibile a basso impatto visivo. I basamenti in c. a. dei fabbricati vanno preferibilmente rivestiti in pietra locale.*
- Vengano osservate le prescrizioni impartite dai Geologi, Onorati e Maccari, nelle relazioni geologiche (All. D e Tavv. 1.1 e 2.1).
- il tratto di strada esistente e ricadente sulle particelle distinte al foglio 74 con i numeri 71 - 98, anche se non riportato catastalmente, non deve essere "eliminato" nel rispetto della D.C.C. 22/2017, in quanto presente sul posto *(Vedi Parere LL.PP, all.to 1 - tratto indicativamente evidenziato con colore arancio).*
- le modifiche riportate ai tracciati delle strade vicinali d'uso pubblico, rispettano il parere tecnico n. 3 approvato con la D.C.C. n. 22 del 03/03/2017. Si evidenzia che il tratto di strada vicinale in corrispondenza delle particelle nn. 76 e 42 del foglio 88 di altra proprietà non è stato declassificato in modo da mantenere lo stato di fatto attuale senza creare fondi interclusi, pertanto le recinzioni da realizzare dovranno consentire il libero transito su detto tratto di strada *(Vedi Parere LL.PP, all.to 2 - tratto indicativamente evidenziato con colore verde).*
- nel rispetto delle modifiche alla viabilità approvate con la D.C.C. n. 22 del 03/03/2017, non essendo riportata nella planimetria presentata la nuova viabilità approvata che deve prevedere:
  - *che il nuovo tracciato si sviluppi sulle particelle 60, 91 e 62, mantenendo in questo modo il nuovo tracciato il più possibile simile al percorso catastale della strada Vicinale originaria. L 'andamento del nuovo tratto di strada dovrà essere realizzato e accettato come indicativamente modificato ed evidenziato nell'allegato sotto la lettera A, stralcio di planimetria TAV. 01 — aprile 2016, tagliando trasversalmente per un piccolo tratto la particella n. 60 e costeggiando Il bosco individuato tra le particelle 62 e 91 fino a ricongiungersi con il vecchio tracciato catastale indicativamente a metà del confine tra le part. nn. 91 e 95* **(Vedi Parere LL.PP, allegato A);**
  - *di mantenere un tratto della strada vicinale costeggiante le particelle 139 e 140 del foglio n. 88, di altra proprietà, in modo da non creare fondi interclusi* **(Vedi Parere LL.PP, allegato A);**
  - *per quanto sopra, fino alla realizzazione del nuovo tratto di strada vicinale d'uso pubblico,* **al fine di consentire il libero transito, le recinzioni che si andranno a costruire, nei punti strategici per la circolazione di mezzi e persone, dovranno avere cancelli e/o tratti di recinzione facilmente apribili e richiudibili, a mano.**
- La realizzazione dei fabbricati, le superfici, le volumetrie previste, le relative altezze, ecc. …, dovranno essere conformi alla L.R. 13/1990, alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 03/03/2017, della Deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 12/09/2017, del parere del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di S. Severino M. – Prot. n. 57/24 del 20/10/2017, alle prescrizioni impartite in sede di Conferenza dei Servizi dell'08/11/2017, vigenti per le presente sotto zona EN. Qualora il progetto risulti essere non conforme a quanto previsto dalle norme e disposizioni vigenti dovrà essere opportunamente adeguato.
- L'Amministrazione Comunale, nonché i competenti organi di vigilanza di ogni ordine e grado, avranno

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

titolo alla verifica della corretta attuazione delle prescrizioni impartite, sia durante la fase di realizzazione degli interventi che successivamente.

- Venga richiesto, ove necessario, parere al competente Servizio Veterinario della competente ASUR.
- Dovrà essere rispettata la vigente normativa sul benessere degli animali.
- La stalla e la concimaia dovranno essere realizzate secondo le distanze dai fabbricati abitativi previste sia dal Regolamento d'Igiene sia dal Regolamento edilizio, Comunali, ed in base alla zonizzazione del medesimo.
- La platea della concimaia dovrà essere impermeabile e dovrà avere una pendenza non inferiore all' 1% verso il pozzetto di raccolta.
- Si dovrà installare una pompa, nel pozzetto di raccolta dei liquami della concimaia, per il rimontaggio di tali liquami di percolazione, verso la massa del letame stesso.
- Le dimensioni della concimaia dovranno essere calcolate in base al numero di bestiame presente nella stalla e a seconda dello svuotamento della medesima.
- L'eventuale utilizzo dei liquami a scopo irriguo e subordinato a preventiva comunicazione ai sensi dell'art.38 del D.lgs n°152 del 11/05/99.
- Dovranno essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n° 534, in attuazione della direttiva CEE 91/630 (norme per la protezione dei suini).
- Il complesso dovrà essere dotato di servizi igienici e relativi spogliatoi adeguati al numero di personale operante nell'Azienda.
- Le finestre, sulle murature perimetrali esterne, dovranno essere trasparenti ed apribili almeno per 1/8 della superficie dei rispettivi vani d'abitazione o similari ; (per quanto riguarda locali destinati ad archivi, depositi di farmacia ed altri).
- Per quanto riguarda il rifornimento idrico da sorgente privata si ricorda che l'opera di presa con relativo bottino, la linea di adduzione e distribuzione, dovranno essere conformi alla normativa vigente; il controllo delle acque dovra essere effettuato periodicamente seguendo le attuali normative riferite alle acque destinate al consumo umano.
- Dovranno essere eseguiti campionamenti onde verificare la potabilità dell'acqua del pozzo o della sorgente; tali campionamenti andranno sottoposti a verifica del competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di questa Azienda, ai sensi del Decreto Leg.vo n° 31/2001.
- Vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero della Salute n° 174 del 6 aprile 2004.
- Gli scarichi delle acque reflue dovranno essere realizzati in conformità e nel rispetto dei limiti tabellari del D. L.gs n°152 del 11/05/99. L'attivazione dello scarico è subordinato al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 45 del succitato Decreto, per la quale si dovrà richiedere apposita autorizzazione all'ARPAM. (ove non sia possibile l'allaccio alla fognatura Comunale).
- Per quanto attinente all'impianto fotovoltaico, vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni della vigente normativa.
- Vengano richiesti pareri agli Enti interessati e rispettate le prescrizioni eventualmente in essi contenute.
- I materiali provenienti dalle demolizioni o da scavi, vengano smaltiti seguendo le disposizioni della vigente normativa.
- Vengano rispettate tutte le indicazioni descritte nelle relazioni tecniche e negli elaborati progettuali.
- Per quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda alla normativa vigente di carattere nazionale, regionale e comunale.
- Per quanto riguarda la variante parziale al vigente P. di F, si esprime parere favorevole.
- Pieno rispetto della L.R. 13/90 art. 9.
- Pieno rispetto del DLgs 152/06 e s.m.i. relativamente alto smaltimento del reflui, in relazione anche alla presenza in loco di fonti di approvvigionamento idrico.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

- La eventuale fertirrigazione dovrà essere effettuata, previa autorizzazione AUA, secondo le disposizioni della vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e D.M. 19/04/1999 D.G.R. 1448/07), con particolare attenzione al rapporto tra la quantità di liquame da spandere rispetto alle area disponibili, a la tempistica di spandimento rispetto alle specifiche colture; in ogni caso dovranno essere rispettate tutte le condizioni per evitare eventuali dilavamenti o inquinamenti della falda acquifera.
- Devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione ambientale.
- Net rispetto DLgs 81/08 e s. m. i. i servizi igienici, privi di areazione naturale, devono essere provvisti di areazione artificiale, con idonei ricambi d'aria e provvisti di doccia con acqua calda.
- Rispetto dell'art. 24 del DPR 380/01.
- Considerato che per la particolare natura geomorfologica dei luoghi non si può escludere la presenza di evidenze archeologiche sepolte, si richiede che, per la movimentazione terre prevista per la sola realizzazione dei fabbricati oggetto di nuova costruzione e non di ampliamento o ricostruzione, e per le linee dei sottoservizi in progetto, le attività di scavo siano sottoposte a controllo archeologico sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che potrà richiedere, in caso di rinvenimenti di natura archeologica e se necessario eventuali modifiche al progetto. Nello specifico, dovrà essere data formale incarico ad una Ditta di Archeologi professionisti per seguire in continuità le attività di scavo. Al temine delle attività prescritte dovrà essere consegnata un'apposita relazione scritta, contenente documentazione di rito richiesta dalla competente Soprintendenza.
- Per quanto riguarda le ulteriori opere da realizzare, si richiede di inviare formale comunicazione dell'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno quindici giorni, alla Funzione Archeologia di questa Soprintendenza, alla cortese attenzione del Dott. Tommaso Casci Ceccacci, al fine di programmare eventuali ed opportuni sopralluoghi.
- Si sottolinea sin da ora che, al fine di non incorrere in eventuali sanzioni previste dall'art. 734 del c.p., le attività di movimentazione terre non sottoposte a controllo archeologico dovranno essere condotte con la massima attenzione per tagli regolari del terreno.
- Si ricorda a questo proposito che, in caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi dell'art. 90 del D.Lss. n. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.
- Sia evitato il taglio di alberature; ove strettamente indispensabile, sia selettivo e integrato con interventi di compensazione ambientale.
- Sia prevista una più consona implementazione e distribuzione non geometrica del verde, con individui di specie autoctone già adulti all'impianti, posti in corrispondenza dei fronti di maggiore estensione dei nuovi fabbricati, senza alterare l'assetto vegetazionale dell'area.
- Riguardo alla realizzazione di nuovi tracciati di uso pubblico ed infrastrutturale di accesso all'area, si dovranno uti1izzare prioritariamente i tracciati esistenti, al fine di non frammentare ulteriormente l'area con la creazione di nuovi tracciati. Per le zone destinate a viabilità, piazzale e spazi di manovra, dovranno essere impiegati elementi adatti all'inerbimento, ovvero siano impiegati inghiaiati, eventualmente stabilizzati, di coloritura simile alle terre naturali. Per eventuali percorsi pedonali siano impiegati materiali ecologici sempre nella gamma delle terre.
- Per l'esecuzione di condotte interrate mediante scavi e rinterri, sia ripristinato il profilo originario del terreno e la relativa copertura vegetazionale, prestando particolare attenzione per gli attraversamenti sui reticoli idrografici e i tracciati interpoderali esistenti, per i quali occorrerà garantire la salvaguardia della continuità degli elementi vegetazionali (vegetazione riparia, alberature stradali, siepi campestri, etc.).
- Gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere contenuti e le scarpate derivanti dovranno risultare inerbite. Per eventuali opere di sostegno e contenimento del terreno dovranno essere impiegati materiali e tecniche afferenti l'ingegneria naturalistica.
- Per la realizzazione di fabbricati in ampliamento all'esistente o nuovi fabbricati, le aperture in pannelli sandwich, costituite da lamiere grecate, siano di colore rosso siena, le tamponature perimetrali esterne

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

siano di colorazione tenue nella gamma delle terre naturali, le superfici vetrate siano di finitura antiriflesso.

- Relativamente all'impianto fotovoltaico in copertura, la superlicie complessiva del moduli sia adeguatamente contenuta, valutando la possibilità di suddividere l'impianto in più parti; il piano dei moduli dovrà essere complanare a quello delle falde del tetto; sia i pannelli che le relative cornici siano di colorazione analoga alla copertura e di finitura antiriflesso.
- Per quanta riguarda gli interventi sui manufatti agricoli esistenti, siano utilizzati materiali e finiture tipici della tradizione locale. Nel merito, gli intonaci esterni siano realizzati a malta di calce di coloritura caratteristica dei fabbricati rurali siti in zona.
- L'Amministrazione comunale dovrà trasmettere copia del provvedimento finale di competenza.
- Ogni variazione progettuale o modifica delle prescrizioni imposte, dovrà essere preventivamente concordata, richiesta e formalmente ottenuta, al fine di non incorrere alle sanzioni e provvedimenti restrittivi e/o ripristinatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- Lo scarico delle acque accumulate nell'invaso esistente al fine di rispettare il principio di invarianza idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 per gli interventi di competenza della ditta Boscorosso Soc. Agricola a r.l., dovrà essere realizzato in modo da non produrre erosioni o scalzamenti allo sbarramento di ritenuta. A tal fine, quindi, le acque scaricate dovranno essere opportunamente regimate sino al compluvio naturale piu prossimo. Tale prescrizione è valida anche per le acque di scarico dei presidi di invarianza idraulica previsti ne progetto presentato dalla ditta AGRICOLA ROCCHETTA Soc. Agricola a r.l.
- Le opere fondali di tutti manufatti dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dalle costruzioni da realizzare; comunque si dovranno evitare sovraccarichi indotti su terreni non idonei al fine di non compromettere la stabilita dell'area.
- Tutti i rilevati e gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilita, e, se necessario, dovranno essere contenuti, anche in corso d'opera, da manufatti opportunamente dimensionati in funzione delle spinte dei terreni.
- Relativamente al sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica, l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014;a tal proposito le dimensioni del sistema dovranno essere conformi a quanto previsto nella relativa relazione allegata al progetto le acque di scarico delle vasche di laminazione non dovranno creare azioni erosive anche localizzate; se necessario, dovrà essere valutata la necessita di opere di protezione puntuali, preferibilmente di ingegneria naturalistica; in particolare le acque provenienti dalla vasca di laminazione posizionata nelle vicinanze di Ca del Prete, dovranno essere convogliate fino ad intercettare ii corpo idrico recettore sottostante.
- Al fine di non creare fenomeni di dissesto per le aree sottostanti dovrà essere mantenuta la funzionalità dei fossi recettori delle acque meteoriche prevedendo la periodica pulizia e manutenzione degli stessi, nonché provvedendo al pronto ripristino di eventuali fenomeni erosivi di sponda.
- Dovrà essere assicurato, anche in fase di cantiere, ii corretto scorrimento delle acque superficiali onde evitare ruscellamenti incontrollati e/o accumuli di acqua all'interno degli scavi, che andrebbero a compromettere le caratteristiche geomeccaniche dei terreni;
- Gli interventi non dovranno in nessun modo comportare la riduzione della superficie boscata; pertanto non potranno essere eseguiti scavi all'interno del bosco. Per la realizzazione della recinzione, si dovranno prevedere soluzioni alternative, quali ad es. l'infissione di pali di legno nel terreno.
- Nel caso in cui la recinzione della proprietà includa anche superfici boscate, è fatto divieto di pascolo al loro interno.
- Con riferimento ai lavori di sistemazione del lago nonché alla realizzazione della nuova condotta di scarico, sullo sbarramento, per il rispetto della invarianza idraulica, si conferma che, a tutela dei possibili rischi connessi all'attuale stato dello sbarramento ed in attesa del completamento di tutte le opere, l'invaso dovrà essere mantenuto pressoché vuoto.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

- La ditta richiedente, prima del rilascio del titolo unico, abilitativo, dovrà verificare e garantire che le reti e gli impianti tecnologici siano sufficienti ed idonei alla corretta gestione dell'attività aziendale, impegnandosi, qualora ne ricorrano le condizioni e/o in caso di necessità futura, a voler provvedere tutto quanto sia ritenuto necessario per la loro realizzazione, a propria e completa cura e spesa; in particolar modo per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico per uso alimentare-umano, attualmente garantito da sorgente privata, in assenza di acquedotto pubblico, come prescritto dall'ASUR, si dovrà garantire che:
- l'opera di presa con relativo bottino, nonché la linea di adduzione e distribuzione, dovranno essere conformi alla normativa vigente;
- il controllo delle acque dovrà essere effettuato periodicamente seguendo le attuali normative riferite alle acque destinate al consumo umano;
- dovrà essere data fedele esecuzione a tutte le disposizioni, attuali e future, impartite dagli organi pubblici competenti (ASUR, ARPAM, ecc. …) in materia di salubrità delle acque destinate al consumo umano, al fine di garantire l'incolumità e la salute dei relativi consumatori che vivono o utilizzano saltuariamente detta rete idrica privata per il consumo umano-alimentare.
- L'installazione delle attrezzature previste per il pascolamento, recinzioni, box ad uso temporaneo, ecc. (v. integr. Allegato T) e l'adeguamento delle reti dovranno garantirne la sostenibilità sotto il profilo ecologico (es. recinzioni permanenti/fisse riduzione della biopermeabilità);
- per tal ragione si dispone, in particolare, che le strutture mobili (stalle mobili e carri per la mungitura) debbano essere rivestite con appropriati materiali e/o vengano tinteggiate in maniera consona ai luoghi; per le stesse attrezzature dovranno altresì essere predisposte apposite piazzole per la sosta, opportunamente schermate con idonea vegetazione, anche ad alto fusto, tipica del circostante paesaggio rurale, al fine di ridurne il più possibile l'impatto sul paesaggio circostante.
- Al fine di evitare impatti negativi sulla risorsa idrica - sorgente denominata Fonte di Vallo (posta a quota mt 637,3 s.l.m.), sono comunque vietati il pascolo e la stabulazione del bestiame sia nella zona di rispetto ristretta, pari a mt. 10 (ai sensi dell'art. 94 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.) sia nel raggio di mt. 200, così come indicato negli elaborati progettuali, nel rispetto delle NTA di PRG.
- Nel caso in cui la recinzione della proprietà includa anche superfici boscate, è fatto divieto di pascolo e stabulazione al loro interno.
- Si dovrà avere particolare attenzione alle caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche locali.
- Si richiede una particolare accortezza nella progettazione delle opere idrauliche in modo tale da impedire la dispersione selvaggia negli appezzamenti di terreno siti a valle delle aree di trasformazione nonché la concentrazione dei flussi idrici tali da produrre fenomeni di erosione.
- In generale dovrà comunque essere osservato un attento e razionale uso del suolo sia per le zone pendenti attualmente stabili dove, in relazione ai variabili spessori delle coperture eluvio-colluviali, gli sbancamenti dovranno essere opportunamente verificati, essere di limitate altezze e dotati di opere a sostegno dei fronti di scavo cosi come alle eventuali scarpate in riporto.
- Per le aree a pericolosità media, l'utilizzo dal punto di vista urbanistico é subordinato ad appropriati studi di carattere geologico nonché ad approfondite indagini geotecniche tese a determinare, per ogni tipologia di alterazione morfologica dei siti, ovvero sbancamenti e rilevati, la fattibilità con una accurata analisi di stabilità dei fronti di scavo e dei versanti, nelle condizioni precedenti e successive all'attuazione del progetto.
- Vengano osservate le prescrizioni impartite dai Geologi, Onorati e Maccari nell'indagine condotta.
- Per gli interventi edificatori, dovranno essere realizzate le previste misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, per le quali dovrà essere assicurata l'efficienza ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e l'applicazione dei contenuti della D.G.R. Marche n. 53 del 27 gennaio 2014.
- Le acque di scarico delle vasche di laminazione non dovranno creare azioni erosive localizzate e pertanto dovranno essere opportunamente regimate e convogliate presso un appropriato compluvio naturale più prossimo o fino ad intercettare un corpo idrico recettore; se necessario, si dovranno valutare

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

e realizzare, a propria cura e spese, previo ottenimento di apposito titolo abilitativo, le necessarie opere di protezione puntuali, preferibilmente di ingegneria naturalistica.

- Ai fini del rispetto dello stesso principio di invarianza idraulica ex art. 10 della L.R. 22/2011, si dovrà altresì provvedere affinché lo scarico delle acque accumulate nell'invaso esistente non produca erosioni o scalzamenti allo sbarramento di ritenuta; a tal fine, quindi, le acque scaricate dovranno essere opportunamente regimate sino al compluvio naturale più prossimo o fino ad intercettare un corpo idrico recettore.
- Per la stabilità dell'area, anche futura, si dovrà provvederà, nel tempo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per il mantenimento dell'invarianza idraulica.
- Le opere fondali di tutti manufatti dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dalle costruzioni da realizzare; comunque si dovranno evitare sovraccarichi indotti su terreni non idonei al fine di non compromettere la stabilita dell'area.
- Tutti i rilevati e gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilita, e, se necessario, dovranno essere contenuti, anche in corso d'opera, da manufatti opportunamente dimensionati in funzione delle spinte dei terreni; le stesse sistemazioni dovranno essere, prontamente, seguite da un appropriato rinverdimento a mezzo di idrosemina e/o piantumazione arborea/arbustiva, al fine di scongiurare fenomeni di dilavamento o di dissesto idrogeologico.
- Al fine di non creare fenomeni di dissesto per le aree sottostanti dovrà essere mantenuta la funzionalità dei fossi recettori delle acque meteoriche prevedendo la periodica pulizia e manutenzione degli stessi, nonché provvedendo al pronto ripristino di eventuali fenomeni erosivi di sponda.
- Dovrà essere assicurato, anche in fase di cantiere, il corretto scorrimento delle acque superficiali onde evitare ruscellamenti incontrollati e/o accumuli di acqua all'interno degli scavi, che andrebbero a compromettere le caratteristiche geomeccaniche dei terreni.
- Gli interventi non dovranno in nessun modo comportare la riduzione della superficie boscata; pertanto non potranno essere eseguiti scavi all'interno del bosco. Per la realizzazione della recinzione, si dovranno prevedere soluzioni alternative, quali ad es. l'infissione di pali di legno nel terreno.

- omissis -

La stessa area in variante al PRG Comunale assumerà quindi un unico Sistema Ambientale (V3) La rete di connessione ecologica delle aree agricole di pianura (interamente) -

Costituendo tutti gli elaborati progettuali "norma di piano", **viene altresì introdotto apposito riferimento "Vn°..." all'Art. 19 Varianti (V) del vigente PRG Comunale, che andrà a contraddistinguere la nuova sottozona come di seguito dettagliato:**

stato attuale:	**stato variato:**	
ESP	**EN Sottozona EN – Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. - Loc. UGLIANO**	
V 1	**V3**	
	Vn°...	– Foglio n. 88, con le particelle nn. 162 (parte) e 163 (parte);
E A	**EN Sottozona EN – Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. - Loc. UGLIANO**	
V 1	**V3**	
	Vn°...	– Foglio n. 88, con le particelle nn. 162 (parte) e 163 (parte);

come di seguito specificato:

- omissis -

Art. 19 Varianti (V)

- omissis -

V ...

Vn°...: Variante parziale al PRG Comunale – procedura SUAP - approvata con D.C.C. n. ... del ..... *(da completare con estremi del relativo provvedimento definitivo),* per la realizzazione del potenziamento di un ALLEVAMENTO DI CAPRINI – NON INTENSIVO, a servizio dell'Az.

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

"BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. - disciplinata dall'Art. 32.1 Zone Agricole Normali "EN" - Sottozona " EN – Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l. - Loc. U G L I A N O ".

- omissis -

- **si possa autorizzare ai fini paesaggistici, ai sensi degli artt. 146-159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, ricadendo l'area in argomento in un ambito sottoposto a tutela paesistica,** il progetto di variante di cui all'oggetto, presentato dalla Ditta "BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l.", da eseguirsi nel Comune di San Severino Marche in Loc. Ugliano, dando atto che le relative prescrizioni sono di seguito riportate:

1) *il presente atto autorizzativo non darà diritto ad iniziare i relativi lavori se non dopo il rilascio del relativo Permesso di Costruire, ai sensi del DPR 380/01, in conformità al parere già espresso dalla competente Soprintendenza;*
2) *il provvedimento autorizzativo paesaggistico (inglobato nel verbale della II Conferenza dei Servizi - DECISORIA) dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio – ANCONA, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e dell'art.6 della legge regionale 05/08/92 n. 34, a completamento del relativo parere favorevole, con prescrizioni, espresso con nota Prot. n. 15685 del 12/09/2017 ed integrato con nota Prot. n. 19635 del 08/11/2017, della stessa Soprintendenza (agli atti del verbale della II C. dei Servizi);*
3) *considerato che per la particolare natura geomorfologica dei luoghi non si può escludere la presenza di evidenze archeologiche sepolte, si richiede che, per la movimentazione terre prevista per la sola realizzazione dei fabbricati oggetto di nuova costruzione e non di ampliamento o ricostruzione, e per le linee dei sottoservizi in progetto, le attività di scavo siano sottoposte a controllo archeologico sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che potrà richiedere, in caso di rinvenimenti di natura archeologica e se necessario eventuali modifiche al progetto. Nello specifico, dovrà essere data formale incarico ad una Ditta di Archeologi professionisti per seguire in continuità le attività di scavo. Al temine delle attività prescritte dovrà essere consegnata un'apposita relazione scritta, contenente documentazione di rito richiesta dalla competente Soprintendenza;*
4) *per quanto riguarda le ulteriori opere da realizzare, si richiede di inviare formale comunicazione dell'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno quindici giorni, alla Funzione Archeologia di questa Soprintendenza, alla cortese attenzione del Dott. Tommaso Casci Ceccacci, al fine di programmare eventuali ed opportuni sopralluoghi;*
5) *si sottolinea sin da ora che, al fine di non incorrere in eventuali sanzioni previste dall'art. 734 del c. p., le attività di movimentazione terre non sottoposte a controllo archeologico dovranno essere condotte con la massima attenzione per tagli regolari del terreno;*
6) *si ricorda a questo proposito che, in caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza;*
7) *è fatto divieto di procedere all'abbattimento di alberature di buone dimensioni anche se non protette, fatto salvo per quelle oggetto di specifica autorizzazione;*
8) *ove strettamente indispensabile, l'abbattimento di alberature sia selettivo ed integrato con interventi di compensazione ambientale, a mezzo di adeguato reimpianto di nuove essenze;*
9) *si realizzi tutto quanto previsto nel sopracitato studio di mitigazione, ponendo in essere tutte le necessarie cure colturali atte a garantire l'attecchimento delle essenze arboree ed arbustive impiantate per garantire la mitigazione dell'impatto visivo;*
10) *relativamente alle opere di mitigazione dell'impatto ambientale, per le quali é prevista una più consona implementazione e distribuzione non geometrica del verde, disposto con andamento naturale (evitando cioè l'impianto a filari), si fa presente che gli individui da mettere a dimora*

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

dovranno risultare adulti all'impianto al fine di accelerare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e vegetazionale in questione; inoltre, il verde di mitigazione, di progetto e suppletivo, dovrà essere connesso visivamente e funzionalmente con quello esistente (alberature e siepi campestri, ecc.); pertanto anche le nuove strade private e/o di vicinali di uso pubblico, dovranno essere dotate di appropriate compagini vegetali in grado di ancorare l'infrastruttura stessa al disegno del paesaggio;

11) *l'implementazione del verde, con individui di specie autoctone e già adulti all'impianti, dovranno essere posti in corrispondenza dei fronti di maggiore estensione dei nuovi fabbricati, senza alterare l'assetto vegetazionale dell'area;*
12) *riguardo alla realizzazione di nuovi tracciati di uso pubblico ed infrastrutturale di accesso all'area, si dovranno utilizzare prioritariamente i tracciati esistenti, al fine di non frammentare ulteriormente l'area con la creazione di nuovi tracciati; per le zone destinate a viabilità, piazzale e spazi di manovra, dovranno essere impiegati elementi adatti all'inerbimento, ovvero siano impieimpiegati inghiaiati, eventualmente stabilizzati, di coloritura simile o congrua con i terreni naturali circostanti; per eventuali percorsi pedonali siano impiegati materiali ecologici sempre nella gamma delle terre;*
13) *i battuti di cemento per le piazzole siano di coloritura simile alle terre naturali;*
14) *per l'esecuzione di condotte interrate mediante scavi e rinterri, sia ripristinato il profilo originario del terreno e la relativa copertura vegetazionale, prestando particolare attenzione per gli attraversamenti sui reticoli idrografici e i tracciati interpoderali esistenti, per i quali occorrerà garantire la salvaguardia della continuità degli elementi vegetazionali (vegetazione riparia, alberature stradali, siepi campestri, etc.);*
15) *gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere contenuti e le scarpate derivanti dovranno risultare inerbite; per eventuali opere di sostegno e contenimento del terreno dovranno essere impiegati materiali e tecniche afferenti l'ingegneria naturalistica;*
16) *per la realizzazione di fabbricati, in ampliamento all'esistente o nuova costruzione, le coperture (in pannelli sandwich, costituite da lamiera grecata) siano di colore rosso siena, le tamponature perimetrali esterne siano di colorazione tenue nella gamma delle terre naturali, le superfici vetrate siano di finitura antiriflesso;*
17) *i materiali d'impiego siano matericamente e cromaticamente coerenti con il contesto d'ambito. La finitura esterna dei nuovi fabbricati (stalle, fienili, ecc. ...), per quanto riguarda le pareti, vengano tinteggiate con tinte sulla scala delle terre (intonate con il contesto ambientale circostante);*
18) *si eviti l'utilizzo di elementi in calcestruzzo e/o c.a. a faccia vista; qualora inevitabili, gli stessi elementi esterni ed i basamenti dei fabbricati, realizzati in cemento armato, dovranno essere tinteggiati, con colorazioni il più possibile a basso impatto visivo, o rivestiti in pietra naturale locale;*
19) *i canali e discendenti dovranno essere in rame o lamiera verniciata con tinta marrone scuro, opaco;*
20) *gli infissi delle aperture esterne dovranno essere in legno o in metallo, con fogge consone con l'ambiente e di colore intonato con la tinteggiatura del fabbricato (preferibilmente grigio scuro minio/antracite/brunito o marrone scuro), purché il colore non risulti lucido;*
21) *al fine di contenere gli impatti negativi per il pregevole paesaggio agrario o naturale circostante, tutelato paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 ed ai sensi del Regio Decreto Idrogeologico 3267/23, nonché prossimo a siti "SIC" - "ZPS" ed alla "Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaito", non potranno essere realizzate nuove superfici con moduli fotovoltaici, ma solo il mantenimento degli attuali pannelli, ai fini dell'utilizzo aziendale, da posizionare in aderenza alle coperture (installazione semi integrata);*
22) *relativamente all'impianto fotovoltaico in copertura, la superficie complessiva del moduli sia adeguatamente contenuta, valutando la possibilità di suddividere l'impianto in più parti; il piano*

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

dei moduli dovrà essere complanare a quello delle falde del tetto; sia i pannelli che le relative cornici siano di colorazione analoga alla copertura e di finitura antiriflesso;

23) *per le stesse finalità gli elementi che costituiscono le strutture portanti dei moduli fotovoltaici, complanari ed aderenti alla falda del tetto, dovranno risultare di coloriture brunite; per detti moduli fotovoltaici dovranno essere comunque utilizzati materiali non riflettenti, evitando colorazioni e finiture lucide, in conformità alle disposizione in sede di C. dei S. e dei pareri espressi dalla comp.te Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio – ANCONA;*
24) *per quanta riguarda gli interventi sui manufatti agricoli esistenti, siano utilizzati materiali e finiture tipici della tradizione locale. Nel merito, gli intonaci esterni siano realizzati a malta di calce di coloritura caratteristica dei fabbricati rurali siti in zona;*
25) *l'installazione delle attrezzature previste per il pascolamento, recinzioni, box ad uso temporaneo, ecc. (v. integr. Allegato T) e l'adeguamento delle reti dovranno garantirne la sostenibilità sotto il profilo ecologico (es. recinzioni permanenti/fisse riduzione della biopermeabilità);*
26) *per tal ragione si dispone, in particolare, che le strutture mobili (n°3 stalle mobili e n°1 carro per la mungitura) debbano essere rivestite con appropriati materiali e/o vengano tinteggiate in maniera consona ai luoghi; per le stesse attrezzature dovranno altresì essere predisposte apposite piazzole per la sosta, opportunamente schermate con idonea vegetazione, anche ad alto fusto, tipica del circostante paesaggio rurale, al fine di ridurne il più possibile l'impatto sul paesaggio circostante;*
27) *i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e comunque dovranno essere evitati consistenti movimenti terra (scavi e reinterri);*
28) *i raccordi con il terreno circostante dovranno essere morbidi e dovranno essere evitati terrapieni o scavi con pendenza superiore a 1 su 2;*
29) *l'esecuzione degli interventi di sbancamento, tenuto conto di quanto riportato nella relazione geologica allegata al progetto, dovrà realizzare le opere e gli accorgimenti operativi per garantire la stabilità anche a lungo termine dei fronti di scavo e di riporto terreno; le zone interessate da scavi e movimenti di terra, incluse le aree di cantiere, dovranno essere prontamente ed adeguatamente inerbite, per consentire il rapido consolidamento dei terreni, al fine di evitare fenomeni di erosione, o piantumate con essenze arboree ed arbustive;*
30) *autoctone, utilizzando le migliori tecniche mutuabili dell'ingegneria naturalistica;*
31) *al fine di evitare erosioni o ruscellamenti superficiali, dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali sia in fase di cantiere che di esercizio, e dovranno essere eseguite tutte le opere necessarie al controllo e regimazione delle acque meteoriche ed antropiche;*
32) *le recinzioni dovranno essere realizzate con materiali e foggia tipiche del contesto rurale circostante; è vietato l'uso di pannelli prefabbricati in calcestruzzo, l'uso di reti metalliche che non seguano la morfologia dei luoghi e la realizzazione di muri di contenimento;*
33) *i materiali provenienti dalle demolizioni o da scavi, vengano smaltiti e/o riutilizzati in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative;*
34) *prima della richiesta di agibilità dovranno essere state effettuare le sistemazioni delle facciate, degli spazi esterni e delle previste opere di mitigazione ambientale;*
35) *l'Amministrazione Comunale dovrà trasmettere ogni richiesta di variazione progettuale o modifica delle prescrizioni imposte, preferibilmente preventivamente concordata, richiedendo formale parere alla competente Soprintendenza - Ancona, al fine di evitare che la stessa ditta proponente possa incorrere alle sanzioni e provvedimenti restrittivi e/o ripristinatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;*
36) *si da atto che il progetto in questione (già sottoposto, tramite il Comune di S. Severino Marche, alla Soprintendenze per i Beni Amb.li e Paes.ci - Ancona), copia del provvedimento finale di competenza, unitamente a tutti gli atti relativi allo stesso procedimento autorizzativo ed il presente verbale verranno parimenti trasmessi alla stessa Soprintendenza Beni A. e P. - Ancona.*

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Il Presidente, al fine di dare corretto prosieguo al relativo proc. amministrativo avviato,

determina altresì che:

L'esito della presente Conferenza dei Servizi venga immediatamente comunicato all'Amministrazione Comunale (Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale), al fine di consentire il successivo passaggio consiliare, nella prima seduta utile, per le conclusive valutazioni in merito e per l'approvazione definitiva della relativa variante urbanistica (adottata in data 13/09/2017, in sede di I° C. dei S. - pubblicazione su quotidiano, Albo P. e ...), ai fini per l'espletamento delle procedure conclusive, previste dalla legge, connesse al rilascio dei conseguenti e/o provvedimenti amministrativi conclusivi;

Si anticipa sin d'ora che per il rilascio del Permesso di Costruire, nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei sopracitati pareri rilasciati e previa approvazione definitiva della relativa variante urbanistica, con eventuali ulteriori prescrizioni e/o valutazioni in merito, che la ditta richiedente sarà tenuta a predisporre e trasmettere la seguente documentazione integrativa/adeguativa:

- ***sottoscrizione del presente verbale, quale accettazione di tutte le indicazioni e prescrizione determinate in sede di Conferenza di Servizi;***
- ***integrazione e/o sostituzione di tutti gli elaborati che necessitino di adeguamento e/o rettifica, in esito a quanto disposto nel presente verbale;***
- ***atto di "vincolo di destinazione" che preveda il mantenimento della proponenda destinazione d'uso dell'immobile, per almeno 10 anni, quale accessorio agricolo a servizio dell'attività agricola, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13/90;***
- ***oneri previsti dal D.P.R. 380/2001, già L. 10/77, o verifica di relativa esenzione (apposita certificazione di imprenditorialità agricola a titolo professionale);***
- ***aggiornamento delle opere di mitigazione a verde, indicate nella tavola 2.6 - integrativa, a cura di tecnici, abilitati, del settore (Dott.ri agronomi e forestali); dovrà essere prevista una più consona implementazione e distribuzione non geometrica del verde, con individui di specie autoctone già adulti all'impianti, posti in corrispondenza dei fronti di maggiore estensione dei nuovi fabbricati, senza alterare l'assetto vegetazionale dell'area;***
- ***conseguente aggiornamento e/o revisione dei relativi computi metrici ed accensione di adeguata polizza fideiussoria o deposito cauzionale;***
- ***adeguata verifica di idoneità delle reti - impianti tecnologici e viabilità interpoderale, presenti nell'azienda (parere ASSEM, LL.PP. ...), ai fini di una idonei e corretta gestione dell'attività agricola, o impegno, da parte del richiedente (formalmente sottoscritto, a modo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), che qualora ne ricorrano le condizioni e/o in caso di necessità futura, provvederà alla realizzazione, a propria cura e spese, di tutto quanto sia ritenuto necessario per il mantenimento in efficienza, il potenziamento o la nuova realizzazione di adeguate reti ed impianti tecnologici, o strade interpoderali;***
  in particolar modo per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico per uso alimentare-umano, attualmente garantito da sorgente privata, in assenza di acquedotto pubblico, come prescritto dall'ASUR, si dovrà garantire che:
  - *l'opera di presa con relativo bottino, nonché la linea di adduzione e distribuzione, dovranno essere conformi alla normativa vigente;*
  - *il controllo delle acque dovrà essere effettuato periodicamente seguendo le attuali normative riferite alle acque destinate al consumo umano;*
  - *dovrà essere data fedele esecuzione a tutte le disposizioni, attuali e future, impartite dagli organi pubblici competenti (ASUR, ARPAM, ecc. ...) in materia di salubrità delle acque destinate al*

Città di
San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

consumo umano, al fine di garantire l'incolumità e la salute dei relativi consumatori che vivono o utilizzano saltuariamente detta rete idrica privata per il consumo umano-alimentare.

Il Presidente della conferenza, alla luce di quanto sopra e ribadendo che LA PRESENTE CONFERENZA DEI SERVIZI È DA INTENDERSI D E C I S O R I A, dichiara il dibattimento concluso alle ore 12,50 del giorno 08 Novembre 2017.

Del che si è redatto il presente verbale che verrà ad essere vistato dalla ditta proponente per accettazione di quanto in esso contenuto.

Il Verbalizzante
(Arch. Giuseppe Ballini)

Per presa visione ed accettazione
(l'Az. BOSCOROSSO Soc. AGRICOLA a r.l.)